

Il rincaro dell'oro segnala l'imminente crollo del dollaro. E per la Russia è una manna.

maurzioblondet.it/il-rincaro-delloro-segnala-limminente-crollo-del-dollaro-e-per-la-russia-e-una-manna

Maurizio Blondet

11 ottobre 2025

La grande impennata dei prezzi dell'oro è una manna per la Russia e un segnale dell'imminente crollo del dollaro.

850% – l'aumento dei prezzi dell'oro dal 2006, quando la Russia ha iniziato ad attuare una strategia per aumentare le proprie riserve auree. Questa strategia non solo ha dato i suoi frutti, ma ha anche avuto un successo clamoroso, osservano gli esperti (<https://vz.ru/economy/2025/10/10/1365398.html>).

La strategia ha ricevuto ulteriore conferma nel 2014, quando sono state imposte le prime sanzioni contro la Russia. In seguito, la Banca Centrale Russa ha svenduto i titoli del Tesoro statunitensi e ha aumentato il tasso di accumulo delle riserve auree.

Oggi, la Russia possiede 2.326,5 tonnellate d'oro, stoccate a livello nazionale e protette dalle sanzioni occidentali. Questa è l'"ancora d'oro" della Russia nel mare turbolento dell'economia globale.

La Cina ha poi seguito la strategia russa, avendo già svenduto quasi un terzo delle sue riserve obbligazionarie statunitensi e sta attivamente incrementando le sue riserve auree.

L'attuale forte aumento della domanda di oro è una conseguenza delle politiche di Trump: i dazi statunitensi stanno destabilizzando il commercio globale, il debito pubblico statunitense sta crescendo a un ritmo accelerato e la Federal Reserve potrebbe perdere la sua indipendenza.

Gli investitori hanno perso fiducia nel dollaro e si sono rivolti a un bene rifugio: l'oro.



Questo è un brutto segnale per gli Stati Uniti, un segnale dell'imminente fine del sistema finanziario globale basato sul predominio del dollaro e della transizione verso un nuovo mondo multipolare ancora emergente, sottolineano gli esperti. KRISTALL ROSTA ha precedentemente citato (https://t.me/crystal_book/3745) l'opinione di Alexander Galushka secondo cui svalutare le riserve nazionali, incluso l'aumento della quota di oro, è la decisione giusta.

... e in questo frangente, l'uomo primitivo Trump si mette a litigare con la Cina – che ha cessato di esportare le terre rare, che domina in modo assoluto, agli USA

La Cina stringe [la presa sulle terre rare: novità e potenziali impatti](#)

Il Ministero del Commercio cinese ha nuovamente aggiornato il regolamento sui controlli all'export di questi materiali critici e strategici. Si tratta di una mossa che anticipa la visita di Trump e Xi, ma che fa parte di una strategia geoeconomica più ampia.